



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

LA RETE MUSEALE CAI

I principi ispiratori dei padri fondatori del Club Alpino Italiano furono, ancor prima della conquista, la conoscenza delle montagne.

Infatti lo Statuto del Club Alpino Italiano, all'art. 1, definisce il ruolo culturale del nostro Sodalizio, precisando che ha per "iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale".

Dagli inizi con Quintino Sella e fino ai giorni nostri l'intero territorio montuoso, dalle Alpi agli Appennini, è stato oggetto di studi e le vette, in particolare, oggetto di conquista. Molte informazioni raccolte fin dal 1863 sono state trasmesse ai nostri giovani Soci grazie anche alle ricerche effettuate negli anni e conservate, "protette" sia in archivi privati che del CAI, come dispense scientifiche, materiali alpinistici, atti di convegni, reperti storici ed altro ancora.

Da qui, l'idea di realizzare una RETE MUSEALE CAI. Se ne è parlato, riprendendo un progetto del 2013, nella riunione del Comitato Scientifico Centrale che, il 7 marzo 2015, si è tenuta presso il Museo della Società Alpinistica Tridentina – SAT a Trento.

Il progetto prevede un "censimento" dei Musei di proprietà del CAI o da esso gestiti, dalle Alpi agli Appennini, come il Museo della Montagna del Colle dei Cappuccini a Torino, il Museo di Etnopreistoria del CAI di Napoli, ma anche piccoli musei Sezionali o locali. Dalle segnalazioni pervenute al CSC sono state registrate al momento ben 16 realtà museali che spaziano dalle ricerche archeologico-scientifiche dell'evoluzione dell'uomo determinata dalle variazioni climatiche (come il Museo del CAI di Napoli) attraverso gli strumenti della cultura materiale esposti nelle vetrine (dai chopper e dalle amigdale del Paleolitico a quelli del neolitico e dell'età del ferro), alla cura e conservazione in collaborazione col FAI del prestigioso sito megalitico di Varchignoli della Sezione di Valdossola, alle raccolte degli strumenti della civiltà montanara e contadina delle altre sezioni di seguito elencate.

L'idea, quindi, è quella di costituire una "rete" tra i vari musei non solo mirante alla conoscenza degli stessi nei territori in cui operano, come stimolo agli EE.LL. per la loro valorizzazione e conservazione, ma anche, in senso più ampio a sviluppare un'opera di informazione e di aggiornamento sui problemi della montagna (scientifici, antropologici e storici) perseguendo gli obiettivi del CSC : l'informazione, la formazione e la ricerca.


Un ruolo fondamentale in questo progetto lo avranno gli ONC, Operatori Naturalistici Culturali e gli OTAM, Operatori Tutela Ambiente Montano. A loro chiediamo, per il momento, proprio perché figure "titolate", di individuare e segnalare i micro musei o le raccolte museali sparsi sul territorio e successivamente di collaborare per la loro conservazione e sviluppo, organizzando, ad esempio, gite sociali culturalmente stimolanti, momenti di studio e convegni tematici.

La speranza è che la "rete" possa includere altri Musei o raccolte che ci verranno segnalate per sviluppare e riaffermare il ruolo culturale del Sodalizio



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO

Di seguito le Sezioni CAI che, fino ad oggi, hanno dato l'adesione al progetto:

 CLUB ALPINO ITALIANO - COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE- Siti Museali sezionali		
Sezione	Località	Museo
TORINO	TORINO	Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi
NAPOLI	NAPOLI	Etnopreistoria "A: Piciocchi"
LANZO	LANZO	Museo Miniera Brunetta
LANZO	LANZO	Museo dell'Alpinismo Valli Lanzo
CUNEO	CUNEO	Museo "Matteo Campia"
VILLADOSSOLA	VALLE ANTRONA	Allestimento e coordinamento di Centri museali " CCT (Centri di consultazione del Territorio) "nel territorio della Valle Antrona così suddivisi:
"	NOGA	Noga "Le frazioni alte di Villadossola
"	BOSCHETTO	Boschetto "Il sito Megalitico di Varchignoli"
"	MONTESCHENO	Montescheno: I Centro il Mulino con la filiera della segale (Campo sperimentale della segale e forno)
"	BARBONIGA	Barboniga: Il torchio per l'uva e la "Toppia" sperimentale di coltivazione della vite
"	SEPPIANA	Seppiana: CCT "La spiritualità della Valle"
"	VIGANELLA	Viganella: Torre con il Centro museale del ferro
"	ANTRONAPIANA	Antronapiana, Centro museale dell'acqua
"	ANTRONA	Antrona: località Madonna, Centro museale dell'oro
"	ANTRONA	Antrona "Campo sperimentale della noce" con le scuole medie di Villadossola
CAI Bolzaneto	BOLZANETO	Museo della Montagna
CAI -SAT Trento	TRENTO	Museo Archivio della Montagna